prezzi che furono calmierati il burro e gli altri grassi, e per sapere con quali criterî sarà fatta la requisizione dell'olio e più precisamente se essa sarà una requisizione generale presso tutte le Ditte, ovvero parziale ».

RISPOSTA. — « La misura del prezzo massimo fissato per gli olii di oliva dal decreto 9 marzo fu stabilita dopo avere sentito tecnici competenti in materia e interessati nella produzione e nel commercio dell'olio, i quali riconobbero essere tale misura sufficientemente remunerativa. Circa il confronto fra il prezzo stabilito per l'olio e quelli stabiliti per il burro e per i grassi di maiale è da notarsi che fra l'olio e il burro, il mercato, anche in condizioni normali, segna una differenza più o meno notevole e che per i grassi di maiale non potevasi nè dovevasi prescindere, nel fissare i prezzi massimi, dalle condizioni in cui si trovano i mercati esteri di tali prodotti.

« La prova decisa che il prezzo d'imperio dell'olio non è soverchiamente basso in confronto di quello del lardo, sta in questo: che mentre il calmiere del lardo ha arrestato l'importazione di questo genere, invece il commercio oleario seguita ad importare olii dalla Spagna, trovandovi, malgrado il calmiere, il proprio tornaconto, nonostante l'altissimo costo dei noli e il non meno alto cambio.

« La requisizione dell'olio è stata ordinata in misura parziale, nelle provincie più notoriamente produttrici e presso i principali detentori, in proporzione alla entità delle rispettive consistenze.

« *Il commissario generale pei consumi*
« CANEPA ».

Nuvoloni. — *Al ministro d'agricoltura.* — « Per sapere:

se approva e trova giusto che i Consorzi e gli Enti autonomi possano vendere riso, avena ed altri generi di prima necessità a prezzi superiori a quelli imposti col calmiere ai negozianti;

se è informato e come giustifica la ritardata consegna in provincia di Porto Maurizio di partite di granone ordinate in gennaio e pagate in febbraio, e ciò con grave danno di quelle popolazioni rimaste prive di farina di polenta, e con facilitazioni ad altre ditte fuori provincia di vendere la detta farina a prezzi superiori di due o tre lire il quintale sul prezzo normale;

se è informato della lamentata mancanza di foraggi in provincia di Porto Maurizio;

se non creda urgente e conveniente regolare meglio o abolire le requisizioni dei generi di prima necessità onde evitar l'aggravarsi della crisi nella alimentazione delle persone e del bestiame ».

RISPOSTA. — « 1° Se vi sono Enti autonomi dei consumi che vendano generi di prima necessità a prezzi superiori ai calmieri, il Commissariato generale dei consumi è pronto a prendere contro di essi i più severi provvedimenti. Ma nessuna domanda specifica gli è mai giunta al riguardo, tranne una che concerne l'Ente autonomo di Porto Maurizio, in merito alla quale si è disposto per l'accertamento del fatto.

« 2° Quanto alla requisizione dei generi di prima necessità ben lungi dall'abolirla, il Commissariato intende stenderla ed ognor più applicarla, non essendovi altro mezzo efficace per rispettare i calmieri. E senza il rispetto dei calmieri, il costo della vita salirebbe a prezzi insopportabili.

« Ciò non toglie, naturalmente, che le requisizioni debbano essere regolate con criterî di equità, e a questo scopo sono diretti tutti gli sforzi del Commissariato, sia per uniformare la propria azione quanto meglio è possibile alle esigenze del momento, sia per coordinare alla propria quella del Ministero della guerra.

« 3° Per tutte le richieste di granturco pervenute dal Consorzio di Porto Maurizio fu provveduto con ordini dati al Centro sbarchi cereali di Genova, che mano mano esegue le spedizioni.

« 4° Il Ministero di agricoltura è informato della lamentata mancanza di foraggi in provincia di Porto Maurizio, e parecchie volte ha avuto occasione di interessarsi presso il Ministero della guerra perchè fosse lasciata libera da requisizione una maggiore quantità di foraggi per soddisfare le necessità locali. Tali premure si rinnovano ora.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CANEPA ».

Parlapiano. — *Al ministro di grazia e giustizia.* — « Per sapere se con sca con quali criteri, con quanto rispetto alle norme della procedura penale e con quanta garenzia per la libertà degli arrestati si istruisca a Sciacca da cinque mesi circa un processo per associazione a delinquere contro 366 individui,